

Prot. CF 115635/2023

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V
(Seduta del 1 Giugno 2023)**

L'anno duemila ventitrè il giorno di giovedì uno del mese di Giugno, alle ore 14.34 previa convocazione alle ore 13.30 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo

Assolve le funzioni di Segretario E. Q. Area di Raccordo Politico Istituzionale Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 19 Consiglieri:
Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Toti Marco e Vinzi Lorena

Risultano assenti i Consiglieri: Ferrari Mauro, Marocchini Mauro, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il Consigliere Ferrari
(Omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Cammerino Eva Vittoria
(Omissis)

Mozione Prot. CF-N° 90693/2023 a firma dei Consiglieri Mattana, Fioretti, Orlandi, Procacci, Poverini, Antinozzi, Di Francia e Riniolo avente ad oggetto: Sportello informativo “Creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili nel V Municipio”.

Il Presidente del Consiglio comunica che è stato presentato un emendamento aggiuntivo a firma dei Consiglieri Pacifici, Noce, Rinaldi e Vinzi di seguito riportato:

aggiungere nel secondo capoverso dell’impegno dopo le parole “comunità energetiche rinnovabili” le parole “con individuazione del gestore tramite procedura di evidenza pubblica”

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri, Di Cagno Olga, Meuti Mario e Buttitta Giampiero in sostituzione della Consigliera Cammerino Eva Vittoria invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano del su esteso emendamento

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l’esito che è il seguente:

Presenti: 19 Votanti: 19 Maggioranza: 10

Favorevoli: 17 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Pacifici Walter, Rinaldi Daniele e Vinzi Lorena)

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Mattana Maurizio e Toti Marco)

L’emendamento è approvato

Premesso che

la Commissione Europea, nell’ambito del “Clean Energy for all Europeans Package” (CEP), ha presentato una serie coordinata di proposte per incentivare la propria politica energetica attraverso le “Comunità di Energia Rinnovabile” (CER) e, con la Direttiva 944 del 5 giugno 2019, che fornisce una precisa definizione delle “Comunità Energetiche dei Cittadini”, specifica:

- le comunità energetiche rinnovabili sono un modo efficace ed economicamente efficiente per rispondere ai bisogni e alle aspettative dei cittadini riguardo alle fonti energetiche, ai servizi e alla partecipazione locale;
- la comunità energetica è una soluzione alla portata di tutti i consumatori che vogliono partecipare direttamente alla produzione, al consumo o alla condivisione dell’energia;
- grazie alla partecipazione diretta dei consumatori, le iniziative di comunità energetica dimostrano di possedere il potenziale per favorire la diffusione delle nuove tecnologie e di nuovi modi di consumo, tra cui le reti di distribuzione intelligenti e la gestione della domanda, in maniera integrata. Esse possono, inoltre, aumentare l’efficienza energetica dei

consumatori civili e contribuire a combattere la povertà energetica riducendo i consumi e le tariffe di fornitura;

Considerato

che il Governo ha recepito, con l'art. 42 bis del D.L. 162/2019 "Milleproroghe", convertito con la Legge n. 8/2020, la Direttiva Europea "RED II" 2018/2001, consentendo ai consumatori di energia elettrica di associarsi per realizzare "Comunità di Energia Rinnovabile";

che lo stesso art. 42 bis del Decreto "Milleproroghe" prevede un ruolo attivo per i Comuni, che possono partecipare come soci alle C.E.R., nonché una serie di incentivi per l'energia auto-consumata;

che lo stesso art. 42 bis del Decreto-legge n. 162/2019, testualmente recita:

- l'obiettivo principale delle Comunità di Energia Rinnovabile è fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera la comunità, piuttosto che profitti finanziari;
- nelle more del completo recepimento della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, in attuazione delle disposizioni degli articoli 21 e 22 della medesima direttiva, è consentito attivare l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili ovvero realizzare comunità energetiche rinnovabili secondo le modalità e alle condizioni stabilite dalla norma stessa;
- che, per le finalità di cui al comma 1, i consumatori di energia elettrica possono associarsi per divenire auto consumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 4, della direttiva (UE) 2018/2001, ovvero possono realizzare comunità energetiche rinnovabili ai sensi dell'articolo 22 della medesima direttiva, alle condizioni di cui ai commi 3 e 4 e nei limiti temporali di cui al comma 4, lettera a), del presente articolo.
- che, ai fini dell'incentivazione delle configurazioni di autoconsumo di cui al comma 2, gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in tali configurazioni accedono al meccanismo tariffario di incentivazione di cui al comma 9.

che il D.lgs. n. 199 dell'8 novembre 2021, con l'art. 8 "Regolamentazione degli incentivi per la condivisione dell'energia e l'art. 31 "Comunità energetiche rinnovabili", amplia i meccanismi di incentivazione per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo o in comunità energetiche rinnovabili dalla potenza massima di 200 KW alla potenza massima di 1 MW ed estende l'area dell'energia che può essere condivisa (nell'ambito della stessa zona di mercato), dalla cabina secondaria alla medesima cabina primaria (per l'accesso agli incentivi di cui all'articolo 8, e alle restituzioni di cui all'articolo 32, comma 3, lettera a), secondo le modalità e alle condizioni ivi stabilite;

che esistono oggi diverse possibili applicazioni pratiche di "Comunità Energetica", all'interno di un quadro normativo in divenire, ma che l'obiettivo comune di tutti è quello di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di *governance* nel campo dell'energia per creare vantaggi, economici e sociali, per i singoli e la comunità al fine di erogare servizi sul territorio.

Considerato, altresì

che emerge l'importanza di costruire conoscenza e consapevolezza sulla Transizione Energetica e mettere in comune competenze ed esperienze, mediante omogenei contesti territoriali di sperimentazione utili alla definizione di *policy* innovative;

di voler attivare progetti di ricerca innovativi finalizzati alla transizione energetica sostenibile nell'ambito del Green Deal ove sono previste imponenti risorse;

di valutare la possibilità di costituire entità senza scopo di lucro (Comunità di Energia Rinnovabile) in grado di divenire interlocutrici credibili e autorevoli a supporto del dialogo con la società civile, nel campo della transizione energetica;

Preso atto

che la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) è un soggetto giuridico non profit, di diritto autonomo

che ad essa possono aderire volontariamente persone fisiche, imprese, pubbliche amministrazioni con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire localmente energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

che la partecipazione alle Comunità di Energia Rinnovabili è aperta a tutti i consumatori, soprattutto quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili;

che la Comunità energetica si può dotare di impianti di produzione di energia (fotovoltaico, eolico, biomassa) per fornire energia elettrica ai suoi aderenti a prezzi migliori di quelli di mercato;

che la natura giuridica della C.E.R. è quella di un'associazione non riconosciuta e come tale, ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile, la disciplina dell'organizzazione di un'associazione non riconosciuta è rimessa all'autonomia degli associati espressa nello Statuto che accompagna l'Atto Costitutivo;

che attraverso l'adesione ad una Comunità Energetica Rinnovabile il cittadino, mediante il suo coinvolgimento quotidiano in pratiche individuali e collettive che hanno a che fare con l'energia (gestione di impianti FV domestici, sistemi di accumulo, veicoli elettrici, gestione dei consumi, ecc.), sviluppa nuova consapevolezza e accresce le competenze per l'esercizio dei diritti di Cittadinanza energetica contrastando contemporaneamente la povertà energetica;

che una Comunità Energetica Rinnovabile crea coesione: il fatto che il consumo dell'energia prodotta avvenga all'interno della Comunità stessa consente, infatti, di distribuire ricchezza nello stesso territorio in cui viene realizzato l'impianto riducendo le distanze tra produttore e consumatore per una energia 100% green;

Visto

La Direttiva 944/2019 della Commissione Europea;

La Legge 8/2020;

La Delibera 318/2020 dell'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA);

Il D.M. del 16/09/2020;

Il D.Lgs 199/2021;

Lo Statuto di Roma Capitale;

Il Regolamento del decentramento Amministrativo (Delib. C.C. n. 10/99);

Ritenuto

che il Municipio V sostiene, tra gli obiettivi strategici di mandato, l'incremento di modelli innovativi di sviluppo territoriale ambientalmente sostenibili e socialmente coerenti;
che il Municipio ha individuato, nel plesso scolastico Istituto Laparelli, la candidatura per realizzare la prima C.E.R. attraverso Roma Capitale
che il municipio ha candidato otto plessi scolastici nella prima fase del C.I.S. (efficientamento energetico e riqualificazione) potenziali C.E.R.
che, tra i diversi interventi per l'incremento dell'autoconsumo energetico, è fondamentale sensibilizzare, formare, favorire e promuovere esperienze di Comunità Energetiche Rinnovabili;
che allo stato attuale il Municipio, con le sue risorse umane e tecniche, non è in grado di assolvere a questi compiti;
che FederConsumatori, un'associazione autonoma senza scopo di lucro, iscritta al registro delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), impegnata da tempo sui temi delle comunità energetiche rinnovabili e dell'economia circolare, ha tra i suoi obiettivi statutari la promozione sociale e l'informazione e la tutela dei consumatori e utenti;
che FederConsumatori ha una certificata e ampia competenza in materia di progettazione e gestione di Comunità Energetiche Rinnovabili per quanto riguarda aspetti tecnici, legali, normativi e finanziari;
che FederConsumatori ha già avviato una collaborazione, a titolo gratuito, con diversi Enti Locali, compresa la città di Roma e alcuni Municipi di Roma Capitale, ai quali fornisce sportelli d'informazione ai cittadini in presenza presso la sede del Municipio e on-line, collaborazione con le U.O. Tecniche, formazione del personale, studio di fattibilità per la realizzazione di C.E.R.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V IMPEGNA

La Giunta e gli Assessori competenti, a redigere un Protocollo d'Intesa, al fine di sopperire alla carenza di personale adeguatamente formato, con FederConsumatori e usufruire dei servizi che essa mette a disposizione, sopra descritti.

Un Protocollo d'Intesa finalizzato a:

- avviare un percorso di informazione, sensibilizzazione, formazione, promozione e realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili nel V Municipio, allo scopo di incentivare l'uso di fonti naturali rinnovabili, ridurre i costi dell'energia, sviluppare i legami sociali nel territorio, contrastare la povertà energetica.
- promuovere uno sportello informativo, di consulenza e assistenza, rivolto alla cittadinanza e alle comunità locali per la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili con individuazione del gestore tramite procedura di evidenza pubblica.
- avviare una mappatura di edifici o aree di proprietà comunale in cui verificare la possibilità di installare impianti fotovoltaici per l'autoconsumo energetico.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri, Di Cagno Olga, Meuti Mario e Buttitta Giampiero in sostituzione della Consiglieria Cammerino Eva Vittoria invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 19

Votanti: 19

Maggioranza: 10

Favorevoli: 19 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Toti Marco Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Pacifici Walter, Rinaldi Daniele e Vinzi Lorena)

Contrari: 0

Astenuti: 0

La Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 15 per il 2023.

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni